



REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO SIPS

Disposizioni generali

Il presente regolamento è volto a dare applicazione alle norme dello Statuto della Società Italiana Pro Segugio (Sips) e a disciplinare lo svolgimento delle attività della Società sportiva.

La Sips ha come scopo il miglioramento genetico delle popolazioni, lo studio, la valorizzazione, l'incremento e l'utilizzo delle razze da seguita del IV gruppo FCI, e alle razze italiane in via di riconoscimento.

La Sips fornirà anche informazioni e supporto tecnico, anche attraverso attività di ricerca, all'Enci ed alla Commissione Tecnica Centrale prevista dal Disciplinare del Libro Genealogico.

Soci

Sono soci tutti coloro che dimostrino accertato interesse verso il miglioramento delle razze da Seguita. I soci non devono svolgere le attività commerciali che possano determinare contrasto con gli obiettivi della Sips.

La domanda di ammissione a socio, deve essere presentata scritta e firmata, deve essere avallata da due soci presentatori ed indirizzata al Presidente.

La qualità di socio si perde per dimissioni volontarie, per espulsione deliberata dalla Commissione Disciplinare Sips o per morosità accertata.

Sezione I

Struttura dell'Associazione

Assemblea.

L'Assemblea è composta dai soci in regola con il versamento della quota sociale dell'anno in corso e che siano soci dall'anno precedente. Ogni socio ha diritto ad 1 voto, può farsi rappresentare mediante delega scritta e firmata, ogni socio può presentare non più di 2 deleghe.

Le deleghe devono essere depositate dal socio cui sono state intestate, 5 giorni lavorativi antecedenti la data dell'assemblea

I soci onorari hanno diritto di parola ma non possono votare.

Sezione II

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, su sua richiesta, da un socio chiamato a presiederla.

L'Assemblea si riunisce in seduta ordinaria, almeno 1 volta l'anno, entro il mese di Aprile per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'anno precedente e del Bilancio Preventivo dell'anno in corso.

L'Assemblea si pronuncia a maggioranza dei voti, in caso di parità si ripete la votazione fino a conseguimento della maggioranza.

L'assemblea è convocata almeno 15 giorni prima dello svolgimento, tramite avviso sugli organi ufficiali dell'Enci e della Sips.

Al Presidente dell'Assemblea spetta espletare le attività preliminari connesse all'Assemblea, quali:

- Verificare l'elenco di soci che hanno diritto a votare e le Deleghe presentate sino a 5 giorni lavorativi prima della data dell'Assemblea.
- Acquisire il conteggio del numero dei soci presenti all'Assemblea e delle eventuali deleghe.
- Stabilire le regole per lo svolgimento dei lavori dell'Assemblea.
- Presiedere e dirigere con il Segretario e gli scrutatori le procedure di voto e di scrutinio.
- Proclamare i risultati delle votazioni.

**Al Segretario spetta:**

- Redigere il verbale dell'Assemblea, comprendente il resoconto dello scrutinio dei voti, che è inserito nel libro dei verbali del Consiglio.
- Acquisire l'elenco presenze da cui risulta il nominativo dei Soci intervenuti e di quelli rappresentati per delega.

Le votazioni si svolgono:

- Con voto palese, generalmente per alzata di mano, per l'approvazione dei Bilanci e del Programma Sociale.
- Con voto segreto con schede, qualora il Presidente lo ritenga opportuno.

Sezione III

Elezione del Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale è composto da 18 membri, 14 sono eletti in apposita assemblea dei Presidenti delle sezioni Provinciali, 3 consiglieri sono nominati dal Consiglio eletto e 1 consigliere è di nomina Enci.

All'Assemblea dei Presidenti Provinciali sono ammessi tutti i Presidenti o un loro delegato, purché socio, ogni votante può presentare non più di una delega.

Ogni Sezione Provinciale e Club di Razza della Sips ha diritto a 1 voto, nonché 1 voto in più per ogni 50 suoi associati, la frazione ultima, conta come ultimo voto. Le sezioni che, nell'anno precedente alla elezioni, hanno meno di 30 soci, non hanno diritto di voto.

L'elezione avviene sulla base di Liste presentate da:

- Almeno 500 soci.
- Almeno 10 consigli Provinciali, in carica e riconosciuti dalla SIPS.

Ogni lista è identificata dal nome del Capolista ed è corredata dal programma elettorale.

Entro 30 giorni prima della data dell'assemblea elettiva del Consiglio Nazionale le liste devono essere depositate presso la Segreteria della sede Nazionale, unitamente al programma ed alla dichiarazione dei candidati che accettano la candidatura e che attestano di avere i requisiti per la eleggibilità.

15 giorni prima della convocazione dell'Assemblea dei Presidenti Provinciali, viene verificata la regolarità delle liste e la eleggibilità dei candidati. Le liste ed i relativi programmi sono pubblicati sul sito web della Società.

Ogni socio e ogni Consiglio Provinciale può presentare una sola lista. Ogni socio può presentarsi in una sola lista, pena la decadenza della candidatura.

Ogni votante può votare una sola lista ed esprimere un massimo di 10 preferenze.

Qualora siano presenti più liste, si considerano le due liste più votate e si procede alla ripartizione dei seggi come segue:

- Se la prima lista ha l'80% dei voti le spettano 14 consiglieri
- Se la lista ottiene meno dell'80% dei voti i seggi sono così ripartiti: 10 alla lista maggioritaria e 4 alla seconda

Consiglio Nazionale, Consiglio Esecutivo (art. 23-24)

Il Consiglio, alla sua prima convocazione, provvede alla nomina del Presidente e dei tre Vicepresidenti nonché a quella del segretario e del tesoriere e dei 3 consiglieri cooptati. Questi ultimi possono non essere consiglieri ma devono essere soci.

Il Consigliere che intende dimettersi ne dà comunicazione scritta al Presidente ed al Collegio dei Sindaci.

Quando un Consigliere cessa la carica per dimissioni o revoca viene sostituito in base ai nominativi delle liste (art. 22).

Il Consiglio si riunisce di norma ogni quattro mesi, o quando ne facciano richiesta la maggioranza dei Consiglieri oppure il Collegio dei Sindaci.

La convocazione del consiglio avviene a mezzo lettera o invio tramite posta elettronica da inviare almeno 10 giorni prima della data del Consiglio.



Sezione IV

Consigli Regionali

I Consigli Regionali sono composti da un membro per ogni Sezione Provinciale avente sede nella Regione, tale membro è nominato dal Consiglio direttivo di ogni Sezione Provinciale. I Consigli Regionali durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Ai Consigli Regionali spetta:

1. Esprimere pareri sul funzionamento delle sezioni aventi sede nella Regione.
2. Rappresentare la Sips nei rapporti con le Regioni, le Amministrazioni Provinciali e gli altri Enti di gestione Pubblica.
3. Formulare le proposte per la programmazione dei Calendari Regionali delle manifestazioni da sottoporre all'approvazione del Consiglio Nazionale Sips, che provvederà ad inoltrarli alle Delegazioni Provinciali Enci, ai Consigli Regionali Enci ed al Consiglio Direttivo Enci.
4. Tenere il Libro Contabile e il Libro Verbale delle riunioni del Consiglio Regionale.
5. Inviare, entro il mese di febbraio, copia del Bilancio Preventivo e Consuntivo.

Consigli Provinciali

Le Sezioni Provinciali sono amministrate dal Consiglio Direttivo Provinciale, composto, indicativamente, da 14 Consiglieri di cui 12 nominati dall'Assemblea Provinciale e due nominati dal Consiglio stesso. Il Consiglio dura in carica tre anni ed è rieleggibile. Il Consiglio decade dal 31 gennaio dell'anno in cui si svolgono le elezioni del Consiglio Nazionale della Sips. Entro 30 giorni la Sezione Provinciale provvede al rinnovo delle cariche sociali.

I Consigli Provinciali devono tenere:

- a) il Libro Verbale delle riunioni del Consiglio,
- b) il Libro verbale delle Assemblee,
- c) il Libro Contabile.

I Consigli Provinciali devono indire entro il mese di Marzo l'Assemblea Provinciale dei Soci.

Sezioni Comunali

Le sezioni Comunali, senza l'obbligo di avere almeno 30 soci, fanno richiesta di riconoscimento al Consiglio Nazionale. Sono vincolate alle sezioni Provinciali di appartenenza per il parere per il loro riconoscimento e per le loro attività. Il Consiglio Nazionale delibera inappellabilmente il riconoscimento della Sezione.

Sezione V

Collegio Sindacale e dei Revisori dei Conti.

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci, eletti dall'Assemblea dei Presidenti delle Sezioni, durano in carica tre anni e possono essere rieletti. Ai Sindaci spetta la sorveglianza amministrativa e contabile, partecipano alle riunioni del Consiglio alle quali sono invitati.

Sezione VI

Norme disciplinari e collegio dei Proviviri.

Ogni socio è tenuto ad osservare le norme dello Statuto, le disposizioni dell'Assemblea e del Consiglio, lo statuto dell'Enci, il relativo regolamento di attuazione, tutti i regolamenti Enci, nonché le regole di deontologia e di correttezza sportiva. Il socio che trasgredisca a tali obblighi o che comunque con il suo comportamento venga ad arrecare danno morale o materiale alla Sips è passibile di sanzioni disciplinari. E' soggetto alle decisioni del collegio dei Proviviri dell'Associazione, nonché alle decisioni delle Commissioni di disciplina dell'Enci. In particolare, i poteri disciplinari vengono esercitati, in primo grado, dalla Commissione disciplinare di prima istanza dell'Enci nelle ipotesi previste dal regolamento di attuazione dello statuto Enci, nonché dal collegio dei Proviviri dell'Associazione. Il Collegio dei Proviviri è formato da tre membri effettivi e da due supplenti, eletti dall'Assemblea dei Presidenti delle sezioni, fra i soci che non ricoprono già la carica di Consigliere. Uno dei membri effettivi dovrà avere conoscenze in materie giuridiche. I membri durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Ogni decisione di carattere disciplinare dovrà essere adottata a maggioranza con la presenza di tre membri del Collegio dei Proviviri, qualora uno dei

SIPS

Società Italiana Pro Segugio "L. Zacchetti"

C.F. 00694850199

P.I. 03012740969



membri non potesse partecipare alla riunione sarà sostituito da un membro supplente e se uno dei componenti si dimettesse sarà sostituito da uno dei supplenti fino alla prima riunione dell'Assemblea che provvederà alla nomina definitiva. Le denunce a carico di un socio devono essere avanzate firmate e per iscritto, al Consiglio Nazionale che le inoltra al collegio dei Probiviri, il quale si pronuncia con un lodo scritto e motivato dopo aver contestato all'interessato l'addebito rivoltogli, dandogli un termine di almeno 15 giorni per produrre le proprie giustificazioni e dopo avere sentito il Presidente della Sips.

In caso di colpe gravi il Consiglio potrà, in via provvisoria, sospendere direttamente il Socio, in attesa che i probiviri abbiano a pronunciarsi definitivamente. Sarà compito del Consiglio procedere all'attuazione del lodo emesso dai Probiviri. Le decisioni del Collegio dei Probiviri della Sips, sono appellabili presso la Commissione di Disciplina di seconda istanza dell'Enci, mediante ricorso scritto, da inviarsi entro 30 giorni dalla ricezione della decisione, ai sensi del regolamento attuativo dello Statuto Enci. L'Associazione ottempera alle decisioni assunte dalle Commissioni di disciplina istituite presso l'Enci. I provvedimenti disciplinari che il collegio dei Probiviri può adottare sono:

- a) ammonizione
- b) censura
- c) sospensione fino ad un massimo di tre anni.

In casi particolarmente gravi che comportino l'espulsione di un Socio, la proposta motivata, viene trasmessa al Consiglio che ne sottoporrà la deliberazione all'Assemblea generale dei soci, che si pronuncerà in via definitiva.

Norme finali

Le deliberazioni di modifica allo Statuto devono essere adottate per votazione da un'Assemblea generale in cui siano presenti o rappresentati con delega almeno la metà più uno dei Soci aventi diritto al voto.

Per quanto non previsto dallo Statuto e dal presente Regolamento di attuazione, si fa riferimento alle vigenti norme di legge ed ai principi generali di diritto.